

# L'anello di Tirière

Valgaudemar - La Chapelle-en-Valgaudemar



Randonneurs sur le sentier de la boucle de Tirière (Thierry Maillet - Parc national des Ecrins)



*Questo itinerario ad anello permette di accedere al pianoro di Tirière, un grazioso alpeggio dal quale si può ammirare un panorama stupendo sulla valle e sulle cime circostanti.*

In estate è consigliabile partire presto la mattina per assistere al risveglio degli animali diurni. I canti degli uccelli, timidi al levare del sole, diventano sempre più intensi man mano che la giornata avanza. Talvolta, durante la salita, la rugiada vela i larici dando loro un parvenza spettrale. I paesaggi, sublimi dal pianoro, cambiano in continuazione: il Sirac e le Rouies escono dall'ombra e si tingono di rosso, rosa e dorato, a seconda della luce che poco per volta aumenta in cielo.

## Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 3 h 30

Lunghezza : 9.5 km

Dislivello positivo : 679 m

Difficoltà : Media

Tipo : Giro

Temi : Punto di vista, Storia ed architettura

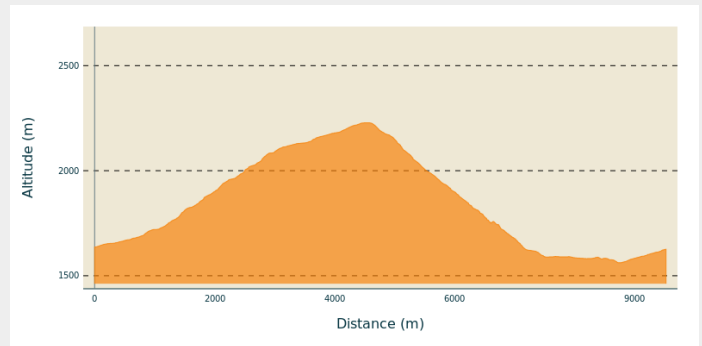
# Itinerario

**Partenza** : Gioberney

**Arrivo** : Gioberney

**Comuni** : 1. La Chapelle-en-Valgaudemar

## Profilo altimetro







Altitudine minima 1563 m




Altitudine massima 2229 m

Dal parcheggio di Gioberney seguire le indicazioni per Tirière sul pianoro dell'anfiteatro, fino alla passerella su un torrente. Seguire il sentiero che passa in prossimità della baita dei pastori di Gioberney (rispettandone la tranquillità). Tra la baita e un piccolo larice vi è un cartello che indica la direzione da seguire, a destra per attraversare il torrente su una seconda passerella, dalla quale si prosegue a sinistra in direzione di Tirière. Seguire il sentiero che attraversa una zona di piante dalle foglie larghe e che prosegue zigzagando in mezzo ai larici e attraversando prati e alpeggi. Più o meno a 2000 m di quota, una freccia a destra suggerisce di continuare a salire (prendere il sentiero meglio tracciato e non il vecchio sentiero delle miniere che, non soggetto a manutenzione, diventa aereo e pericoloso). Arrivando sul pianoro di Tirière il sentiero prosegue praticamente in piano e raggiunge i ruderi della cabane di Tirière. L'itinerario di discesa conduce rapidamente all'estremità del pianoro: i primi tornanti sono un po' ripidi, ma la discesa diventa presto più piacevole. All'incrocio con il sentiero che porta alla cabane del Pis, girare a destra per proseguire la discesa a larghi tornanti. Dopo aver oltrepassato una piccola soglia glaciale raggiungere il sentiero del ministro e svoltare a destra, giungendo al parcheggio del ministro tramite un sentiero in piano. Attraversare il torrente sulla passerella che consente di raggiungere il parcheggio. Imboccare il sentiero indicato da una freccia, che si dirige verso la cascata del "voile de la mariée" (velo della sposa). Seguire la strada asfaltata per una trentina di metri e, dopo aver attraversato il ruscello, prendere il sentiero sulla sinistra, seguendo la freccia.

# Sulla tua strada...



-  La miniera di Chauvetane (A)
-  Uccelli d'alta quota (C)
-  Il sentiero del ministro (E)
-  Châlet-Hôtel di Gjoberney (G)

-  Paesaggi e vette (B)
-  Le varietà vegetali (D)
-  Serotino di Nilsson (F)

# Tutte le informazioni utili

## **i** Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier [Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter](#).

Racontez votre rencontre en répondant à cette [enquête](#).



## Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.



## **!** Consigli



Prima di sbucare sul pianoro di Tirière attenzione a non seguire il sentiero della miniera (esposto e pericoloso), ma seguire quello indicato. Dopo la cabane di Tirière prestare attenzione alla prima parte della discesa, soprattutto in caso di sentiero bagnato. Alla cabane di Gioberney vogliate rispettare la tranquillità del pastore.

## Comment venir ?

### Trasporto

Navetta estiva da Saint-Firmin (prenotare almeno 36 ore prima sul sito voyageurs05 o chiamando il numero 0033 (0)4 92502505), in coincidenza con i bus provenienti da Gap e Grenoble.

### Accesso

Dalla N85 all'altezza di Saint Firmin seguire la D58 e poi la D958a fino a La Chapelle en Valgaudemar. Percorrere poi la D480t fino al parcheggio di Gioberney.

### Parcheggio consigliato

Parcheggio allo chalet di Gioberney

## Luoghi di informazione

### Casa del Parco dello Valgaudemar

Ancien Asile Saint-Paul, 05800 La Chapelle-en-Valgaudemar

valgaudemar@ecrins-parcnational.fr

Tel : 04 92 55 25 19

<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



## Fonte



Parc national des Ecrins

<https://www.ecrins-parcnational.fr>

# Sulla tua strada...

---

## La miniera di Chauvetane (A)

Nel XIX secolo il Valgaudemar fu protagonista di una corsa alle miniere. Numerose prospezioni portarono alla scoperta di filoni che furono sfruttati per l'estrazione del piombo sulfureo e della galena nelle valli della Navette, a Roux e a la Chauvetane. Nel 1861 alcuni inglesi, in società con un notaio di Saint-Firmin, fondarono una società mineraria, la "Valgaudemar Mining Compagny Limited". Il lavoro dei contadini-minatori della valle sulla parete scoscesa della Chauvetane consisteva nello scavare un itinerario nella roccia fino al filone dal quale si estraevano i minerali, inviati poi verso il basso, a Condamine, dove le donne li raccoglievano e li caricavano sui muli per portarli all'attuale rifugio di Xavier Blanc, dove venivano trattati. Lo sfruttamento delle miniere non era però redditizio, così cessò nel 1923.

---



## Paesaggi e vette (B)

Il panorama cambia per tutta la traversata del pianoro di Tirière. All'inizio si gode della vista sull'anfiteatro di Gioberney e sulle cime circostanti, le Rouies e il suo ghiacciaio. Proseguendo si impone alla vista il Sirac, e lo sguardo domina tutta la valle di Surette con una veduta panoramica sulla valle del Valgaudemar. Di fronte, dall'altro lato rispetto alla valle di Surette, il pic de Morge pare essere collocato all'incrocio tra le valli come una vedetta.

Credito fotografico : Olivier Warluzelle - PNE

---



## Uccelli d'alta quota (C)

Il pianoro di Tirière è un luogo propizio per osservare l'avifauna dei luoghi aperti in alta quota. Il canto dell'allodola, dello spioncello o del codiroso spazzacamino accompagnano la passeggiata. Svoltando ad un tornante potrete sorprendere il timido, magnifico codirossone o un falco impegnato nel volo dello "spirito santo", il volo stazionario che lo distingue. Ma Tirière è anche molto importante per i censimenti della popolazione di camosci del Parco nazionale degli Ecrins.

Credito fotografico : Damien Combrisson - PNE

---



## ✿ Le varietà vegetali (D)

Questo itinerario attraversa una gran varietà di formazioni vegetali, come la magaforbia, i larici, i rododendri e mirtilli, i prati dell'alpeggio, gli abeti rossi e le zone rocciose. Alcuni fiori attirano decisamente l'attenzione, come la pulsatilla alpina, l'asphodelus, il giglio martagone o il magnifico giglio di san Giovanni. In mezzo a questa moltitudine di specie, occorre fare molta attenzione per scoprire la rara testa di drago austriaca, dalla forma di drago. In compenso sarà più facile incontrare una nigritella, una piccola orchidea dal forte profumo di vaniglia, o l'astragalo a fiori penduli i cui frutti sono dei grandi baccelli gonfi.

Credito fotografico : Olivier Warluzelle - PNE

---



## 🕒 Il sentiero del ministro (E)

Che strano nome per un sentiero... Sono due le spiegazioni che ci sono giunte. La prima attribuisce il nome al semplice fatto che un ministro avrebbe inaugurato o per lo meno percorso questo sentiero. La seconda, più plausibile, sostiene che fosse uso dire "gli asini dei ministri". Effettivamente questi animali preziosi per i contadini dell'epoca, erano coccolati e trattati molto bene. Questo sentiero praticamente in piano era particolarmente adatto agli asini, da qui il nome.

Credito fotografico : Dominique Vincent - PNE

---

## 🦇 Serotino di Nilsson (F)

Il serotino di Nilsson è un pipistrello boreale, relitto glaciale nell'arco alpino. Adatta al freddo, resiste a delle temperature vicine ai  $-7^{\circ}\text{C}$  su brevi periodi. Il serotino di Nilsson è una specie discret che vive nelle foreste boreali cosparse di zone umide. Caccia talvolta vicino all'illuminazione pubblica, uno dei rari posti dove è più facile osservarlo. La cattura di femmine su questo sito permette di credere alla presenza di una colonia nel Gioberney. Si tratterebbe della prima colonia di riproduzione conosciuta in Francia.



## Châlet-Hôtel di Gioberney (G)

La costruzione dello chalet-hôtel di Gioberney ha cominciato durante la Seconda Guerra mondiale nell'ambito di cantiere di giovinezza. Ha permesso ad alcuni giovani della valle di evitare il Servizio del lavoro obbligatorio (STO). Le pietre del fabbricato sono state prese sul posto, tagliate e messe in opera con calcestruzzo. All'epoca, la strada del Gioberney non esisteva ancora, nascerà solo nel 1963. Bisognava quindi salire a piedi o, per gli « intellettuali stanchi », farsi aiutare da un mulo per accedere al rifugio. La frequentazione non è stata molto importante fino alla realizzazione della strada.

Credito fotografico : PNE - Bodin Stéphane